



I quartieri di fronte alle deleghe

La casa del popolo Andrea del Sarto ha ospitato ieri pomeriggio l'ultima seduta di lavoro del convegno organizzato dalle federazioni del PCI e del PdUP e dal comitato comunale del PSI sui consigli di quartiere. Presidenti, consiglieri eletti di tutti gli schieramenti, rappresentanti delle forze politiche cittadine si sono confrontati sui problemi che stanno di fronte ai nuovi organismi del decentramento, nella delicata fase delle deleghe. Gli interventi che hanno tracciato un bilancio dell'attività a più di un anno dalla istituzione dei consigli non hanno trascurato di porre all'attenzione i problemi attuali, di cui l'amministrazione di sinistra si fa carico per organizzare la sua azione in modo sempre più allargato alla partecipazione dei cittadini.

Notevoli anche i contributi dell'associazionismo democratico: un suo rappresentante, Betti, ha analizzato, nell'intervento svolto venerdì sera, gli impegni che attendono l'amministrazione e i quartieri nel settore sportivo, riconoscendo al comune i compiti di coordinamento e programmazione, fatta salva l'autonomia dei vari quartieri. Il presidente del consiglio numero 10 Mario Preti ha auspicato che gli organismi decentrati partecipino direttamente all'elaborazione del bilancio comunale.

Altri temi centrali sono stati affrontati da Giovanni Bellini, segretario di zona del PCI, Lepri, vice presidente del consiglio numero 9, Nannotti, presidente del consiglio numero 14 e Micheli, del consiglio n. 13 (gruppo comunista) che ha affrontato con particolare attenzione l'esperienza del decentramento culturale.

Le conclusioni del convegno sono state affidate, come l'introduzione al dibattito, all'assessore al decentramento Giorgio Morales.

Nella foto: l'assemblea alla casa del popolo Andrea del Sarto sui quartieri.

Dopo le proposte di «Forze nuove» a Pistoia Lettera dei repubblicani a capogruppo della DC

Perché, si chiedono, la Democrazia cristiana persiste in atteggiamenti di contrapposizione pregiudiziale?

E' di questi giorni la proposta avanzata da una parte della Democrazia cristiana ed in particolare dalla corrente «Forze Nuove» di realizzare una intesa fra tutte le forze politiche democratiche pistoi per la gestione unitaria degli enti locali fino al termine del quinquennio amministrativo in corso.

Non crede la Democrazia cristiana di Firenze, anche alla luce di quest'ultimo fatto, che siano maturati i tempi per un sostanziale mutamento nel modo di intrattenere i rapporti tra le diverse forze politiche? E' questo il senso di una serie di domande che il capogruppo repubblicano in consiglio comunale, Gianni Conti, rivolge attraverso una lettera aperta al capogruppo dello scudo crociato in consiglio comunale, Gianni Conti.

In democrazia i momenti difficili per le istituzioni — sostenevano i dc pistoi di «Forze Nuove» — si affrontano con le risorse avibili e convergenti. Da forza politica profondamente legata alla realtà delle nostre zone rivolgiamo quindi un invito, in primo luogo al nostro partito e dopo agli altri partiti democratici e in principale modo al PCI, perché si abba la forza morale e l'unità storica di accettare un compromesso organico sui problemi per giungere ad un accordo programmatico per il governo amministrativo della nostra provincia fino al 1980 che sia il risultato delle idee e delle proposte di tutti e non della sola maggioranza, alla quale resterà la responsabilità grave dell'attuazione e dell'esecuzione.

Fino a ora però questa proposta ha trovato atteggiamenti di perplessità da parte della DC fiorentina che pure è guidata da un cartello delle sinistre in cui «Forze Nuove» ha un ruolo chiave.

A questo punto il capogruppo repubblicano pone alcune domande alla democrazia cristiana: perché dare la possibilità all'opinione pubblica di giudicare l'operato e la coerenza degli atteggiamenti politici del proprio partito. Chiede a Gianni Conti se come aderente alla corrente di «Forze Nuove» si senta di condividere la posizione espressa da Pistoia, dove pure esiste una maggioranza di sinistra autosufficiente. Ed inoltre se ritiene maturi i tempi per dare maggiore soddisfazione e tenerezza al partito dc sempre più stanco di prese di posizione propagandistiche ed incoerenti.

Ma allora perché, si interroga, se il compromesso organico repubblicano, la DC fiorentina persiste in atteggiamenti di contrapposizione pregiudiziale ispirate certo dalla speranza di conseguire future rivincite elettorali che, richieste in questa forma, sono anacronistiche rispetto alla maggiore maturità degli elettori?

«La nostra città — conclude la lettera — ha bisogno dell'accordo programmatico perché la sua vita economica, culturale e sociale non venga ancor più compromessa dalle carenze di amministrazioni passate ed attuali; è responsabilità della classe politica superare gli egoistici interessi pregiudiziali e tenere in maggior conto ciò che i cittadini realmente pretendono».

Nel dibattito in corso tra le forze politiche interviene anche la sinistra repubblicana fiorentina. In una nota si legge che la sinistra repubblicana si impegna affinché la proposta per un contratto programmatico tra le forze politiche, sociali, culturali ed economiche della città — proposta di iniziativa unanime del partito — sia finalizzata ad una responsabile ricerca di soluzioni positive, anche di ordine politico, nei confronti dell'attuale giunta PCI-PSI, anziché di opportunistiche coperture per opposizioni strumentali o per richieste corporative.

calvizie? cetrin ... naturalmente



applicazione progressiva e definitiva di capelli naturali nella cute per vedere dal vivo casi risolti e per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 - 21.78.19

cetrin FIRENZE - VIA VECCHIETTI N. 18

THE BRITISH INSTITUTE OFFLORENCE

2, Via Tornabuoni Tel. 286.886 - 284.033 FIRENZE SEDE UNICA

INIZIO 16 gennaio Nuove classi di LINGUA INGLESE

Antimeridiane Pomeridiane e serali livello PRINCIPIANTI MEDIE E SUPERIORI

Corso rapido di lingue

MORADEI

FIRENZE - VIA BORGIO S. LORENZO FORTE DEI MARMI - VIA SPINETTI (ai Portici)

VENDITA ANNUALE di fine stagione a prezzi eccezionali

PER SIGNORA: CAPPOTTI, GIACCHE, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE, PULLOVER — GRANDE ASSORTIMENTO CAPPOTTI TAGLIE CALIBRATE — NEL REPARTO BIANCHERIA OFFERTE SPECIALI

PER UOMO: CAMICIE, PIGIAMI, GIACCHE, PULLOVER



FRANCHI

Viale Piave, 19/21 - PRATO

ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA

SALDI - SALDI - SALDI

Noi dei GRANDI MAGAZZINI DICOMANO

le vendite di fine stagione le facciamo sul serio

Avviso riservato a chi ci conosce e a chi vuole conoscerci

DA DOMANI INIZIA UNA GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE GRANDI MAGAZZINI DICOMANO

Convocato per mercoledì l'attivo provinciale del partito

Il comitato direttivo della federazione riunito insieme con i segretari comunali di zona ha convocato per mercoledì l'attivo provinciale del partito per discutere gli ulteriori sviluppi della situazione politica.

Il comitato direttivo ha sottolineato con forza l'aggravarsi della situazione economica, dell'ordine pubblico, dello scollamento e della incapacità sempre più accentratrice del governo di farvi fronte.

Ha riconosciuto perciò giusta la proposta avanzata agli altri partiti democratici, dalla direzione nazionale del partito, per dare vita ad un governo di unità democratica come unica condizione possibile per mobilitare tutte le energie morali, sociali e intellettuali al fine di fronteggiare la situazione d'emergenza del paese.

La DC pur riconoscendo la drammaticità della situazione respinge questa comune proposta per le sue divisioni interne e non avanza nessuna proposta alternativa, rendendosi responsabile del prolungamento della crisi e dell'incertezza che si avverte nel paese. Per far fronte a questa situazione occorre andare ad una grande mobilitazione unitaria e di massa.

Ieri a Sesto non sono andati a scuola 1500 bambini ALL'ASSEMBLEA CON IL GREMBIULE E IL FIOCCO DOPO LO SCIOPERO PER I COMPAGNI «SFORTUNATI»

La manifestazione organizzata contro l'emarginazione degli scolari handicappati — Sono state richieste delle maestre d'appoggio — I genitori hanno dato vita ad un comitato di lotta



Un momento dell'assemblea di bambini e genitori nella palestra della «De Amicis»

E' stato il loro primo sciopero. In millecinquecento ieri mattina sono rimasti a casa: molti di loro hanno partecipato anche all'assemblea. Sono i bambini delle scuole elementari del primo circolo didattico di Sesto, cinque complessi scolastici, con 75 aule. Alessandra, che frequenta la quarta alla elementare Vittorino De Felice, di Giannotta, e Silvia, che nella stessa scuola fa la terza, ci hanno spiegato le ragioni del loro sciopero: «Per far fare una maestra a tutti i bambini» dice Alessandra. «Per i bambini handicappati delle nostre scuole», precisa Silvia. Lo sciopero contro l'emarginazione dei piccoli studenti minorati che non riescono a «stare al passo» con gli altri è stato unanime. Ieri mattina alle 10 si sono ritrovati tutti nella palestra di via Vanni a Sesto (era stata richiesta la magna aula, la «De Amicis», dove ha sede il circolo didattico, ma è stata negata), per discutere il problema.

Lo sciopero di ieri è stato l'ultimo atto, dopo una lunga serie di incontri con il provveditore, di promesse, di contatti con le forze sociali e politiche, di e nulla di fatto». Lente locale, la provincia, ai quali non spetta l'intervento nella scuola, stanno dando tutto il loro appoggio, cercano soluzioni almeno temporanee. Ma il provveditorato ha invece lasciato lettera morta il problema di Sesto Fiorentino.

«Il caso» è scoppiato per la richiesta della magna aula «D» racconta il caso di Sandro e di Moreno. I due piccoli che hanno gravi difficoltà fisiche e problemi di inserimento, andro, soprattutto, ha gravi menomazioni: ci vede pochissimo e avrebbe bisogno di interventi sia oculistici sia dermatologici. «E' un ragazzo intelligente e sensibile, molto pronto» — dice la maestra — negli ultimi tempi è riuscito anche ad «avvicinare» con più scioltezza i suoi compagni per giocare con loro.

Per la maestra è quasi impossibile sostenere l'educazione dei suoi venti alunni da sola: è necessaria un'insegnante d'appoggio. A Sesto Fiorentino solo nel primo circolo, ci sono già cinque insegnanti d'appoggio alle maestre, per curare l'insegnamento nelle classi dove ci sono bambini handicappati (che sono 36). «Io ho due maestre» ci dice Alessandra, la bambina della IV di Giannotta. «Ci insegnano tutte e due insieme. A volte spiega una, altre materie l'altra». Il compito dell'insegnante d'appoggio, infatti, è proprio questo: evitare l'emarginazione del bambino handicappato non solo con la classe differenziale (o meglio, con l'esclusione dallo studio), ma anche non ricreare la stessa situazione all'interno della classe, con una maestra per tutti ed una che si occupa degli handicappati, rendendoli di fatto, ancora una volta «diversi». Le due maestre si dividono le lezioni e sono meglio portate avanti l'intera scolaresca.

Cinzia frequenta la terza alla elementare Cimabue, aula che lei è andata all'assemblea, con il babbo. Gileto ha spiegato in casa perché oggi doveva scioperare. «Anche questo — dice un genitore — può servire a formare nei bambini una coscienza civica». Un altro genitore parla della situazione che si è creata in una quarta elementare, dove ci sono due bimbi handicappati, uno di cui è malata un'insegnante d'appoggio. «Le maestre non si sentivano di portare avanti la classe, in quattro anni i ragazzi ne hanno cambiati tredici. Ora, in questa quarta sono molto più indietreggiati che nelle altre come preparazione, e il problema dei due piccoli handicappati non è stato assolutamente superato».

Il problema viene affrontato in maniera decisa a Sesto: il caso della prima «D» della Cimabue non è altro che la punta di un iceberg. All'assemblea di ieri, alla quale oltre ai genitori dei bambini che frequentano le scuole del primo circolo didattico, hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della provincia, del II circolo didattico di Sesto (che ha portato tutto l'appoggio alla lotta contro l'emarginazione), gli insegnanti, ed i rappresentanti di forze politiche e sociali. L'incontro si è concluso con la decisione di costituire un comitato per organizzare e portare avanti la lotta, perché il diritto allo studio diventi una realtà veramente di tutti.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE
P.zza S. Giovanni 17R; Borgognissanti 40R; V. Ginori 50R; P.zza Piattellina 51R; P.zza S. M. Nuova 11R; Porta Romana 31R; P.zza S. Giovanni 20R; V. Pisana 86OR; V. Porta Rossa 70R; V. E. Emanuele 31R; P.zza Ottaviani 8R; P.zza Libertà 47R; P.zza S. Ambrogio; V. Pacinotti 11R; V. Ghibellina 81R; V. Arzina 9R; Proconsolo 22R; V. Calzaiuoli

7R; P.zza Puccini 30R; V. D. Cirillo 9R (Ang. V. Faentina); P.zza Dalmazia 24R; V. G. P. Orsini 27R; Int. Stazione S. M. Novella; V. Franceschini 1.

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni 20R; P.zza Isolotto 5R; V. Ginori 50R; V.le Calatafimi 6R; V. della Scala 49R; Borgognissanti 40R; P.zza Dalmazia 24R; P.zza delle Cure 2R.

V. G. P. Orsini 27R; V. Senese 206R; V. di Brozzi 282 A/B; V. G. P. Orsini 107R; Int. Stazione S. M. Novella; V.le Guidoni 89R; V. Starnina 41R; V. Calzaiuoli 7R.

BENZINARI APERTI
Sono aperti per tutta la giornata di oggi i distributori del turno C, che rimarranno chiusi lunedì per riposo settimanale.

RICORDO
Il 12 gennaio del 1973 morì il compagno Rodolfo Bugli. La famiglia nel ricordarlo a quattro anni dalla sua scomparsa, sottoscrive ventimila lire per la stampa comunista.

SINDACATO COSTRUZIONI
Domani, si riunirà, nella sede FLC in Piazza San Lorenzo, il consiglio direttivo del sindacato delle Costruzioni: FLIC-CISL per trattare alcuni problemi che investono la crisi edilizia e l'occupazione nel settore. Saranno inoltre trattati con particolare riguardo i problemi della disoccupazione giovanile.

«AFFRATTELLAMENTO» PER RAGAZZI
Nell'ambito della rassegna di animazione teatrale e musicale per ragazzi: proposta dal teatro Affratellamento — Via Gian Paolo Orsini 73 — oggi, alle 10,30 verrà presentato uno spettacolo di burattini di Ferdinando Maccioni dal titolo «Cappuccetto Rosso».

il partito

La sessione plenaria della Commissione federale di controllo, convocata per mercoledì 18 è stata rinviata a data da destinarsi per sopraccanti e inderogabili impegni del relatore, compagno Ivan Ciapetti.

Domani, alle 16,30 nei locali della Federazione si terrà un attivo sul progetto di riforma della secondaria uscita dal comitato ristretto. Introdurrà il compagno Mario Reich.

E' convocata per domani, alle 9,30, presso il Comitato regionale, la riunione dei responsabili di organizzazione e dei problemi del partito delle federazioni per discutere il seguente ordine del giorno: «Andamento della campagna di tesseraamento e impegno del partito per i congressi di sezione e la conferenza operaia».

Domani, alle 21, presso il Circolo «Rinascita» in Piazza Matteucci a Campi, si terrà una conferenza dibattito sul tema: «A chi giova il terrorismo». Le proposte del PCI per la difesa delle istituzioni democratiche e la convivenza civile». Parteciperà il compagno Gianluca Guerrina.

Alle ore 21 di domani, nel salone consiliare di Prato, si svolgerà una conferenza dibattito sul tema: «Gli impegni e le proposte del PCI per risolvere la crisi del paese». Parteciperà il compagno Aldo Tortorella della direzione nazionale del partito.

CICLI e ARTICOLI SPORTIVI ENZO COPPINI

Piazza Ciardi, 8 PRATO - Tel. 24257

SCONTO DEL 10% a chi presenterà il ritaglio di questo avviso

di BORSE DI COCCODRILLO VITELLO - CAPRETTO TARTARUGA - LUCERTOLA e VALIGERIA

ABBIGLIAMENTO PER SCI - TENNIS - CALCIO - ATLETICA NUOTO - GINNASTICA - CICLISMO CICLO TAURUS lusso - uomo - donna Mod. ERRE

CONTINUA a FIRENZE VIA CALZAIUOLI 76 r.

L'ECCEZIONALE VENDITA (LUNEDI' CHIUSURA COMPLETA)

PRESSO R. CIOCCA SCONTI dal 20% AL 60%

VIA CALZAIUOLI 76 r. SEDE UNICA